

# Bollettino dell'Unità Pastorale

## Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)  
24 giugno 2012 - Edizione n° 159



«**Giovanni aveva preparato  
la venuta di Gesù**»

(At 13,24)

Solennità della Natività di San Giovanni Battista

### 📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

#### **Dal Vangelo di Luca (Lc 1,57-66.80)**

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

#### **Presentazione della liturgia della Natività di San Giovanni Battista**

Per Elisabetta si compì il tempo e diede alla luce un figlio. I figli vengono alla luce come compimento di un progetto, vengono da Dio. Caduti da una stella nelle braccia della madre, portano con sé scintille d'infinito: gioia (e i vicini si rallegravano con la madre) e parola di Dio. Non nascono per caso, ma per profezia. Nel loro vecchio cuore i genitori sentono che il piccolo appartiene ad una storia più grande, che i figli non sono nostri: appartengono a Dio, a se stessi, alla loro vocazione, al mondo. Il genitore è solo l'arco che scocca la freccia, per farla volare lontano. Il passaggio tra i due testamenti è un tempo di silenzio: la parola, tolta al tempio e al sacerdozio, si sta intessendo nel ventre di due madri. Dio traccia la sua storia sul calendario della vita, e non nel confine stretto delle istituzioni. Un rivoluzionario rovesciamento delle parti, il sacerdote tace ed è la donna a prendere la parola: si chiamerà Giovanni, che in ebraico significa: dono di Dio. Elisabetta ha capito che la vita, l'amore che sente fremere dentro di sé, sono un pezzetto di Dio. Che l'identità del suo bambino è di essere dono. E questa è anche l'identità profonda di noi tutti: il nome di ogni bambino è «dono perfetto». Stava la parola murata dentro, fino a quando la donna fu madre e la casa, casa di profeti. Zaccaria era rimasto muto perché non aveva creduto all'annuncio dell'angelo. Ha chiuso l'orecchio del cuore e da allora ha perso la parola. Non ha ascoltato, e ora non ha più niente da dire. Indicazione che mi fa pensoso: quando noi credenti, noi preti, smarriamo il riferimento alla Parola di Dio e alla vita, diventiamo afoni, insignificanti, non mandiamo più nessun messaggio a nessuno. Eppure il dubitare del vecchio sacerdote non ferma l'azione di Dio. Qualcosa di grande e di consolante: i miei difetti, la mia poca fede non arrestano il fiume di Dio. Zaccaria incide il nome del figlio: «Dono-di-Dio», e subito riprende a fiorire la parola e benediceva Dio. Benedire subito, dire bene come il Creatore all'origine (crescete e moltiplicatevi): la benedizione è una energia di vita, una forza di crescita e di nascita che scende dall'alto, ci raggiunge, ci avvolge, e ci fa vivere la vita come un debito d'amore che si estingue solo ridonando vita. Che sarà mai questo bambino? Grande domanda da ripetere, con venerazione, davanti al mistero di ogni culla. Cosa porterà al mondo? Un dono unico e irriducibile: lo spazio della sua gioia; e la profezia di una parola unica che Dio ha pronunciato e che non ripeterà mai più. Sarà «voce», proprio come il Battista, la Parola sarà un Altro. (di padre Ermes Ronchi)

#### **SALMO (138) Inno a Dio, che tutto conosce**

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,  
osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua  
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,  
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano  
e la luce intorno a me sia notte»,  
nemmeno le tenebre per te sono tenebre  
e la notte è luminosa come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni  
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:

hai fatto di me una meraviglia stupenda;  
meravigliose sono le tue opere,  
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informi mi hanno visto i tuoi occhi;  
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio!

Se volessi contarli, sono più della sabbia.  
Mi risveglio e sono ancora con te.

Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!  
Allontanatevi da me, uomini sanguinari!

Essi parlano contro di te con inganno,  
contro di te si alzano invano.

Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!  
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!

Li odio con odio implacabile, li considero miei nemici.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri;

vedi se percorro una via di dolore  
e guidami per una via di eternità.

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
Domenica 1 luglio 2012 13ª domenica del Tempo Ordinario	Dal libro della Sapienza 1, 13-15. 2,23-24	dal Salmo 29	Dalla seconda lettera di san Paolo ai Corinzi 8,7.9.13-15	Vangelo di Marco 5,21-43

# EVENTI DAL 24 GIUGNO AL 1° LUGLIO 2012

## **Domenica 24 giugno - (12<sup>a</sup> del Tempo Ordinario) Solennità della Natività di San Giovanni Battista**

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con la celebrazione del battesimo di Margherita Artioli
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa con il ricordo di Ermes, Maddalena e Dante Barbolini
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa

## **Martedì 26 giugno**

- ☞ Ore 21.00 a Masone S.Messa

## **Mercoledì 27 giugno**

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e, a seguire, recita del Rosario

## **Giovedì 28 giugno**

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto riunione informativa per il campeggio delle elementari
- ☞ Ore 21.00 a Marmirolo S.Messa con la memoria della defunta Alice Grisendi

## **Venerdì 29 giugno - Solennità dei santi Pietro e Paolo apostoli**

- ☞ Ore 18.30 a Sabbione dalle suore S.Messa
- ☞ Ore 20.30 a Masone S. Messa in ricordo della ordinazione sacerdotale di don Ettore Maseroli. A seguire, tavola rotonda con testimonianze dirette e scritte e riflessioni su don Ettore, a 10 anni dalla morte

## **Sabato 30 giugno**

- ☞ Ore 18.00 fino alle 21.00 a Masone Adorazione
- ☞ Ore 19.00 a Roncadella S.Messa prefestiva

## **Domenica 1 luglio - 13<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa con il ricordo dei defunti Francesco Iotti e Anna Bretoni
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Paola e Giandomenico Serri (ore 9:15 Lodi)
- ☞ Ore 10.30 a Sabbione S.Messa presieduta da Don Giambattista Cerlini in occasione del 50° di ordinazione
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa con ricordo dei defunti Antonio Morlini e famigliari e di Maria Fantini
- ☞ Ore 16.00 a Marmirolo celebrazione del battesimo di Alberto Motti



## COMUNICAZIONI EXTRA

- **CAMPO ESTIVO 2012.** Prosegue a Sabbione il campo estivo per tutti i ragazzi delle elementari e delle medie. Chi non ha ancora provveduto a fare l'iscrizione, può farla anche direttamente il giorno in cui porta il proprio figlio/a per la prima volta.
- **PROGETTO ACCOGLIENZA BIMBI SAHARAWI.** Dal 1° al 22 luglio saranno ospiti di 3 famiglie della parrocchia di Gavasseto 5 bambini provenienti dal deserto del Saharawi, dove vivono in un campo profughi, esiliati dalla loro terra da molti anni. Questi bimbi durante il giorno trascorreranno alcune ore in un campo estivo a Scandiano, dove faranno anche alcune visite mediche, ed il restante tempo nelle varie famiglie. Organizzeremo alcuni momenti per giocare con loro e stare un po' insieme, in modo particolare nella serata di sabato 14 luglio (seguirà programma). Chiediamo la collaborazione di tutti per riempire le valigie dei bimbi: servirebbero abiti sia estivi che invernali, scarpe e qualche gioco (che non richieda l'uso di pile!); i bimbi sono sia maschi che femmine e hanno 9 anni. Chi può fornire queste cose si metta in contatto con Alice Mazzini tel 328 8607639. Inoltre, per raccogliere fondi per questa causa invitiamo tutti al concerto che si terrà martedì 26 giugno 2012 ore 20.45 nella chiesa di Santa Teresa a Scandiano: l'Associazione Jaima Saharawi - per una soluzione giusta e non violenta nel Sahara Occidentale - propone **MUSICA PER UN DONO**, serata di musica, poesia musiche e testi della tradizione classica italiana con il Coro della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Castellarano diretto da Paolo Iotti. Ingresso con offerta libera a sostegno dell'associazione Jaima Saharawi che con il progetto "Jaima tenda" quest'estate accoglierà 43 bimbi saharawi nella provincia di Reggio Emilia. Per info contattare Ester Magnanini 0522 984438 cell. 346 2381039.
- **PER LE ZONE TERREMOTATE.** Sabato 30 giugno e Domenica 1° luglio presso il circolo sportivo di Sabbione iniziativa benefica **EMILIA X EMILIA** - progetto a favore delle zone terremotate, organizzata dall'unità pastorale, Zona Franca e tante altre associazioni. Le forme per aiutare e sostenere l'iniziativa sono: quella pratica dando la propria disponibilità operativa telefonando al 346 2266771; quella pubblicitaria diffondendo notizie sull'evento; quella economica: venendo a mangiare con tanti amici.